



© Nino e Toni Pagot

OBIETTIVO SICUREZZA

SURVIVAL FESTIVAL: OBIETTIVO SICUREZZA
- percorso interattivo sulla sicurezza -

1. IL PERCORSO

1.1 DESCRIZIONE

Survival Festival: obiettivo sicurezza è un percorso paragonabile ad una palestra della conoscenza dove si impara sperimentando. Sicurezza, prevenzione, emergenze, pericoli (ma non solo!) sono le tematiche affrontate in questa mostra che si suddivide, pur mantenendo un costante filo logico, in tre fondamentali sezioni: comunicazione, scuola e casa, società. I visitatori saranno gli interpreti di una storia nella quale, fin dal principio, saranno responsabili delle loro scelte. Nulla è sottovetro; tutto si può toccare e far funzionare.

SEZIONE COMUNICAZIONE

- 118 o 115: questo è il problema!
- Chiudi gli occhi e ascolta
- Dalle parole ai fatti!

SCUOLA E CASA

- Black out : Cosa fare?
- La voce del suono
- La via del fumo
- Il sensore di fumo

SOCIETA'

- Il volontariato nella Protezione Civile
- Nei minimi dettagli
- ... Arrivano i pompieri!

1.2 SEZIONI ESPOSITIVE

Attraversando un suggestivo portale ad elastici si entra in Survival Festival dove il continuo scambio di ruoli, da semplice cittadino a esponente dei Corpi di pronto intervento, permetterà di scoprire il mondo della sicurezza.

Nella prima sezione il tema centrale è la **comunicazione**, in particolare i linguaggi non verbali utilizzati nell'emergenza. Il visitatore è invitato ad analizzare alcune situazioni valutandone i rischi. Un insieme di immagini e moduli interattivi incoraggeranno l'interpretazione di ruoli non quotidiani.

Il secondo settore è dedicato alla sicurezza nella **casa** e nella **scuola**; attraverso un inatteso black-out si vive una sensazione di disorientamento attenuata dall'osservazione di alcuni segnali che aiuteranno a mantenere la calma ed a controllare il panico.

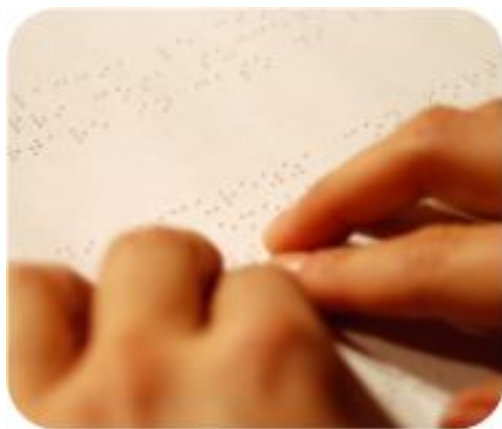
Nell'ultima area, dedicata alla sicurezza nella **società**, si assiste sotto una pioggia di acqua nebulizzata al funzionamento del sistema Sprinkler e si vedono nel dettaglio alcuni mezzi ed attrezzature di pronto intervento.

1.3 OBIETTIVI DIDATTICI

La diffusione della cultura della sicurezza si configura come un intervento educativo con forte valenza sociale, in quanto orienta i comportamenti verso la prevenzione ed il superamento delle situazioni di rischio. In tale direzione, il percorso interattivo "Survival Festival", risulta di fondamentale importanza: fortemente ancorato all'esperienza personale (se sento dimentico, se vedo ricordo, se tocco imparo), sviluppa la cultura del "saper fare" e del "saper essere" cittadino oggi, avviando processi di partecipazione e di sensibilizzazione.

In Survival Festival si propone l'esplorazione del mondo della sicurezza e della prevenzione per permettere, soprattutto al giovane pubblico, di collocare in uno scenario di informazione corretta le opinioni personali su questo tema, diventando così testimoni consapevoli di scelte o di opzioni a fronte di situazioni di pericolo o semplicemente non quotidiane. Attraverso l'educazione informale e l'intrattenimento di qualità incentrato sul coinvolgimento del visitatore, il viaggio alla scoperta della sicurezza in un certo senso non si conclude mai, visto che quanto incontrato potrebbe concretizzarsi nei piccoli e nei grandi gesti quotidiani che noi stessi possiamo praticare.

1.4 A CHI SI RIVOLGE



Il percorso interattivo si rivolge a **tutti**, ma privilegia modalità comunicative specifiche per un'utenza giovanile: saranno le guide che, calibrando il contenuto scientifico dei loro interventi, faranno la differenza. Particolarmente adatto per le **famiglie**.

La mostra è tradotta in 3 lingue (ITALIANO, INGLESE, TEDESCO).

L'opportunità di essere visitata da un **pubblico di non vedenti** costituisce un importante valore aggiunto di questa mostra: tutte le didascalie sono state tradotte in braille ed il percorso è stato sviluppato con modalità specifiche adeguate a questo tipo di utenza.

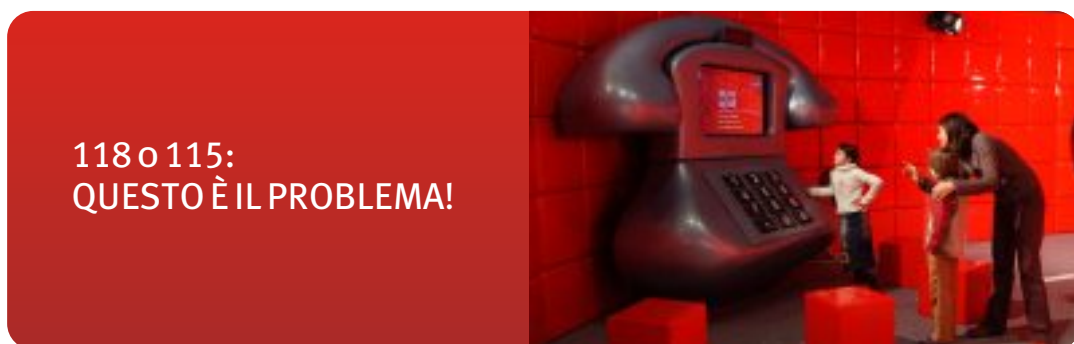
2. EXHIBIT

2.1 SEZIONE COMUNICAZIONE

118 o 115: QUESTO È IL PROBLEMA!
I numeri telefonici delle emergenze.
Chi chiamare in caso di pericolo.

CHIUDI GLI OCCHI E ASCOLTA
Gli allarmi: suoni differenti corrispondono
a pericoli e interventi diversi.

DALLE PAROLE AI FATTI!
Le tappe della comunicazione nell'emergenza.



In questo exhibit si interagisce con un particolare telefono che mostra alcune circostanze nelle quali il visitatore è coinvolto in prima persona. Al via partono dei filmati proponenti alcune situazioni di pericolo: al termine di ognuno il pubblico decide quale numero comporre per chiamare il Corpo d'emergenza che sembra possa risolvere nel modo migliore quella situazione. Se la chiamata è corretta il filmato procede mostrando il giusto intervento; nel caso di chiamata errata, ma comunque con numero di emergenza corretto, una clip mostra che il Corpo chiamato non corrisponde alla scelta migliore per risolvere quella situazione specifica. Nel caso la decisione presa non dovesse rivelarsi quella più corretta, per il visitatore sarà comunque un'occasione per imparare il giusto “modus operandi”.

OBIETTIVI DIDATTICI

- conoscenza e memorizzazione dei numeri per le emergenze
- ruoli e competenze dei diversi Corpi della Protezione Civile
- conoscenza delle divise caratteristiche per i quattro Corpi
- conoscenza dei mezzi di soccorso specifici per ogni singolo Corpo

CHIUDI GLI OCCHI E ASCOLTA



In questo exhibit, premendo uno dei pulsanti di una curiosa console, si ascoltano i suoni di alcune sirene di allarme e si è chiamati ad associare al segnale sonoro il Corpo di pronto intervento chiamato ad intervenire.

OBIETTIVI DIDATTICI

- riconoscere le sirene dei Corpi di pronto intervento
- associare la sirena ai pericoli e/o alle specifiche emergenze

DALLE PAROLE AI FATTI!



In questo exhibit è possibile simulare una chiamata d'emergenza. In un continuo scambio di ruoli, si può interpretare sia colui che, da una comune cabina telefonica richiede l'intervento della Protezione Civile, sia colui che riceve la richiesta d'intervento. Si impara così quali sono le informazioni corrette da comunicare a fronte di situazioni di pericolo.

OBIETTIVI DIDATTICI

- capire quali sono le informazioni corrette da comunicare (CHI COSA DOVE)
- imparare che la chiamata di soccorso è gratuita
- sostenere la capacità decisionale dei ragazzi
- sviluppare nei ragazzi lo spirito di collaborazione
- simulare un'esperienza concreta, attraverso modalità ludico - interattive

2.2 SEZIONE SCUOLA E CASA

LA VOCE DEL SUONO

L'intensità di rumore che può sopportare l'udito senza rischiare di subire danni irreversibili.

BLACK OUT : COSA FARE?

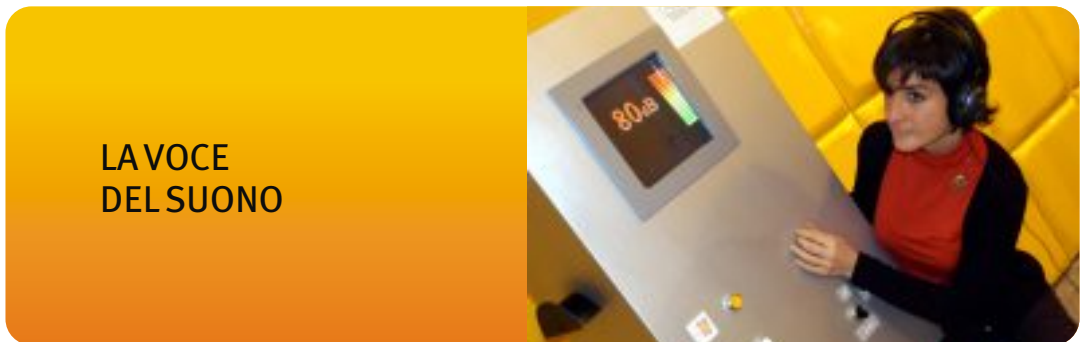
Come orientarsi in situazioni di buio improvviso in un luogo poco familiare: quali sono i punti di riferimento da individuare.

IL SENSORE DI FUMO

Modello per spiegare il suo funzionamento.

LA VIA DEL FUMO

Il sistema "Sprinkler": a cosa serve e come funziona? Come si propaga il fumo e come ci si deve comportare in sua presenza.



In questo exhibit con un strumento usato per valutare l'intensità dei suoni è possibile misurare quando il volume della musica, regolabile a piacimento, supera la soglia di pericolosità o corrisponde ad un valore "sicuro" di ascolto. Premendo dei pulsanti, sarà inoltre possibile avere una misura della dannosità di alcuni rumori continui con i quali siamo quotidianamente a contatto.

OBIETTIVI DIDATTICI

- informare sui limiti di esposizione al rumore e sugli effetti provocati qualora vengano superati
- far capire l'intensità di suoni con la quale ogni giorno l'utente viene a contatto
- trasmettere conoscenze sui mezzi di protezione individuale

BLACK OUT : COSA FARE?



In questo exhibit il visitatore è invitato ad entrare in un bar ed a prendere posto su una poltrona rotante. A seguito di un improvviso black out, si spegne la luce. Appena pochi secondi dopo, una lampada d'emergenza illumina parzialmente la sala.

Nella seconda fase di questa esperienza interattiva, il pubblico prova ad individuare la via d'uscita imparando, “a proprie spese”, la differenza tra porte antipanico e non. Questa simulazione fa riflettere sull'importanza e l'utilità della segnaletica d'emergenza affinché vengano ridotti al minimo i rischi che si possono verificare in situazioni di panico.

OBIETTIVI DIDATTICI

- far acquisire il “modus operandi” che permette di rispondere con comportamenti adeguati a fronte di situazioni pericolose
- sostenere la capacità decisionale dei ragazzi
- informare sui segnali di sicurezza
- saper leggere il piano di evacuazione

IL SENSORE DI FUMO



In questo exhibit attraverso un modellino semplificato, si può capire come funziona un sensore di fumo. In questo esperimento, la zona intorno al sensore di fumo è limitata da un contenitore trasparente. Il fumo che si origina a seguito di un principio di incendio è invece rappresentato da alcune palline. Su un lato dell'espositore viene emesso un fascio di luce che viene “raccolto”, sul lato opposto, da una cella fotovoltaica. Alla base dell'espositore si deve azionare un ventilatore che mette in movimento le palline. Il “fumo” così generato farà diminuire l'intensità del fascio di luce fino a quando, superata la “quantità” consentita, si aziona l'allarme.

OBIETTIVI DIDATTICI

- spiegare il funzionamento di un sensore di fumo
- trasmettere informazioni specifiche sui sistemi antincendio
- importanza dei modelli per spiegare i fenomeni

LA VIA DEL FUMO



In questo exhibit il pubblico è invitato ad aprire una porta dalla quale esce molto fumo a causa di un incendio simulato. Quando il fumo raggiunge il sensore posizionato sul soffitto, l'apposito dispositivo di sicurezza (il sistema Sprinkler) si aziona automaticamente aprendo dei getti d'acqua nebulizzata. Lo Sprinkler costituisce il primo intervento in caso d'incendio.

OBIETTIVI DIDATTICI

- insegnare tramite dimostrazione che il fumo si muove verso l'alto
- testare l'efficienza dei sistemi di sicurezza
- trasmettere conoscenze e informazioni riguardo al sistema Sprinkler

3. PROPOSTA ITINERANTE

3.1 CONTENUTO

Survival Festival è composto da **DIECI** grandi e coinvolgenti postazioni interattive.

Il percorso si sviluppa all'interno di **ORIGINALI SCENOGRAFIE** costituite in parte da pannelli modulari di mt. 1x3 con applicati quadrotti da cm 50x50 imbottiti in gomma piuma rivestiti in lack folie e in parte da gigantografie ed enormi dipinti coreografici di comprovato impatto emotivo.



L'esposizione comprende un'**AREA** dedicata al **RELAX** e al riposo dei visitatori, nonché un gran numero di sedute e poltrone lungo il percorso.

Ogni exhibit è dotato di didascalie così composte:

- Descrizione exhibit, funzionamento e approfondimenti scientifici
- Pittogrammi esemplificativi (disegni rappresentativi per le azioni da compiere)
- Traduzione in tedesco
- Traduzione in inglese
- Traduzione in braille

3.2 SPECIFICHE

DIMENSIONI

La superficie totale occupata dal percorso è di 750 mq. La mostra può essere allestita anche a moduli di **250 mq** scegliendo fra le postazioni interattive descritte senza snaturare lo spirito dell'iniziativa.

ALIMENTAZIONE

Gli exhibit del percorso necessitano di corrente a 220V; solamente la postazione “La via del fumo” utilizza corrente a 380V.

ALTEZZA SOFFITTO

Non inferiore a 3,50 m.

ALTRE INDICAZIONI

Gli exhibits “La via del fumo” e “...Arrivano i Pompieri” possono essere ubicati in spazi esterni purchè sotto adeguata copertura anti-pioggia. La postazione “La via del fumo” necessita inoltre di collegamento idraulico.

TEMPI DI INSTALLAZIONE

L'allestimento completo della mostra necessita complessivamente di 6 gg di lavoro. Per montaggio e smontaggio si richiedono in loco n.4 operai di supporto.

TRASPORTO

Per trasportare l'intero percorso sono necessari 3 camion con rimorchio da 12,00 m.

PERIODO IDEALE DI ESPOSIZIONE

Per i contenuti presentati è consigliabile prevedere un periodo di esposizione di almeno 1 mese.

Il percorso “Survival Festival” è stato creato a supporto e valorizzazione del Salone della protezione Civile svoltosi a Trento a maggio 2003 ed ha visto, in 11 giorni di apertura, oltre 3.500 visitatori. Visto il grande successo riscontrato in questa occasione, la mostra è stata ampliata e resa un percorso interattivo di grande valenza sociale all'interno del progetto “Sperimentiamo la Scienza a Trento” (6 dicembre 2003 - 30 maggio 2004).

3.3 **SERVIZI OFFERTI**

Si fornisce:

- Organizzazione trasporto fino a destinazione
- Installazione impianto elettrico
- Progettazione layout
- Progettazione grafica (se richiesta)
- Personale tecnico specializzato in fase di montaggio e smontaggio
- Supervisione e coordinamento installazione percorso
- Organizzazione e coordinamento di corsi di formazione per operatori didattici, personale di manutenzione e di custodia (se richiesto)
- Progetti didattici educativi da sviluppare in loco (se richiesto)

3.4 **REQUISITI RICHIESTI**

Si richiede:

- Allacciamento elettrico
- Collegamento idrico (se necessario)
- Adeguato spazio espositivo
- n.4 operai di supporto per le operazioni di montaggio e smontaggio
- Assunzione personale (guide e custodi)
- Piano Marketing
- Assicurazione

3.5 **INFO PRENOTAZIONI**

Per informazioni dettagliate, chiarimenti e/o prenotazioni del percorso contattare:

dr.ssa **Samuela Caliarì**

Museo Tridentino di Scienze Naturali
Via Calepina, 14
38100 TRENTO

Telefono: +39 0461/ 270 333
Fax: +39 0461/ 233 830
Cell: +39 347/ 301 44 45
e-mail: caliari@mtsn.tn.it
sito web: www.mtsn.tn.it

4. PROPOSTA ITINERANTE

4.1 GRAFICA

L'impostazione grafica proposta si rivela particolarmente efficiente ed efficace ai fini promozionali. Per questo, previo consenso, si consiglia di valutare l'ipotesi di mantenerla.

Siamo grati a Nino e Toni Pagot per aver gentilmente concesso l'utilizzo dell'immagine di Grisù.



4.2 QUADERNO DIDATTICO



Le 32 pagine del quaderno didattico sono il supporto cartaceo ideale per approfondire, in modo simpatico ma rigorosamente scientifico, le tematiche della prevenzione e della sicurezza.

Il quaderno didattico è disponibile in TRE lingue: italiano, tedesco ed inglese.

4.3 SCHEDE DIDATTICHE



Per approfondire divertendosi le tematiche sulla sicurezza si propongono giochi di enigmistica (Parole intrecciate, Cruciverba, Quiz,...) sviluppate ad hoc su tre livelli di difficoltà, per famiglie e studenti delle Scuole Elementari, Medie e Superiori.

4.4 PATENTINO



Molto apprezzata (specialmente dai più piccoli) la consegna a fine percorso del patentino personalizzato di "Esperto in sicurezza".

4. CURIOSITA'

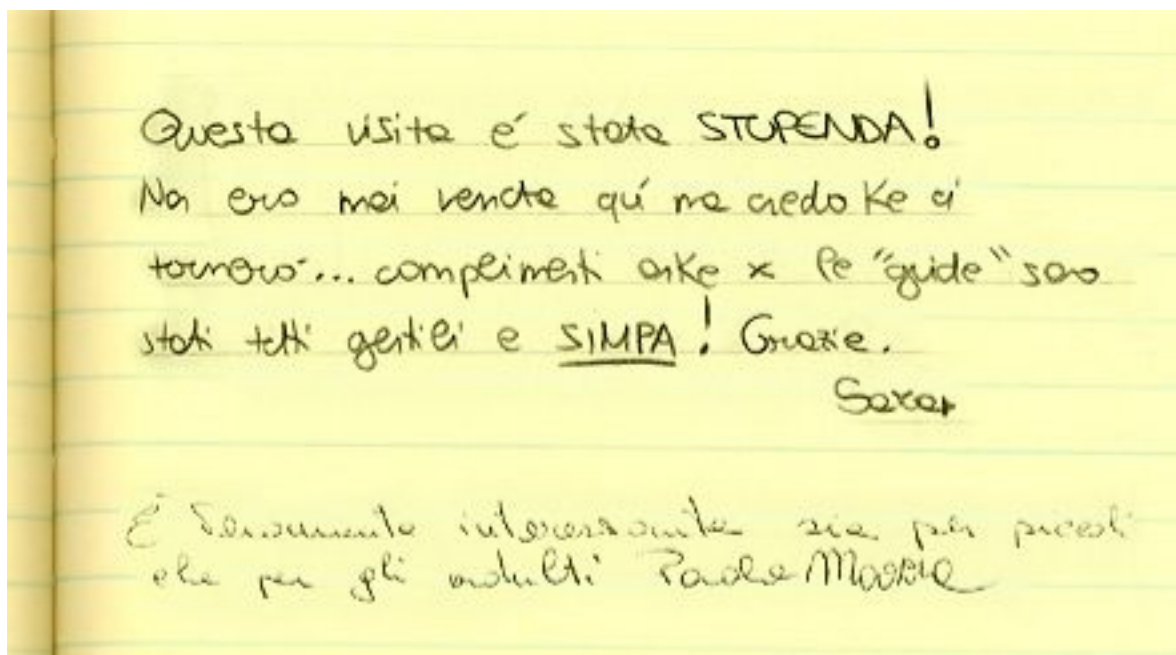
5.1 INAIL E TELECOM



Vista l'importanza dei temi trattati in Survival Festival, anche l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro -Direzione Regionale del Trentino (INAIL)- e Telecom Italia hanno deciso di contribuire ed appoggiare l'iniziativa collaborando attivamente alla progettazione di alcune postazioni interattive.

Telecom Italia inoltre ha prodotto una scheda telefonica per promuovere l'evento in tutta Italia.

5.2 COMMENTI



5/02/02

COMPLIMENTI X LA PASSIONE, LA DEDICAZIONE, L'IMPEGNO
X AVER PORTATO A TERMINE UNA NOVA INIZIATIVA CHE
ENTUSIASMA GIOVANI E ANZIANI E AIUTERÀ A
CAPIRE MEGLIO IL MONDO DEL VOLONTARIATO E
ANCHE GLI ASPETTI DELLA PREVENZIONE E
INTEGRAZIONE.

AUSTICO SI RIPETA!

Vicchiarelli Giuseppe

Mostra molto utile e da riproporre
completa in ogni sua parte.

Da rendere obbligatoria la visita
a scuola in genere.

Boeri

BELLISSIMA IDEA DEVE ASSOLUTAMENTE
ITINERARE IN ALTRE CITTA' ITALIANE.
COMPLIMENTI!!

Barbieri

DA PROPORRE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO

MOSTRA MOLTO INTERESSANTE,

ALLESTITA IN MODO CHIARO E

STRUTTURATA CON GRANDE

RAZIONALITÀ, MOLTO UTILE PER
CAPIRE E CHIARIRE I VARI ASPETTI DELLA
SICUREZZA COMUNE. BRAVI!!

Pegoretti

Veramente speciale e unico
sotto tutti gli aspetti

Complimenti per la riuscita

Pisani Merino

È una mostra estremamente interessante
e che merita di essere conosciuta.
Grazie.

Claudio Forti Nicolas FRONZA

Le fait être une vraie plainte de découverte
pour les éléments de sécurité que nous
devons utiliser pour les jours -

C'est à recommander pour les experts et surtout
pour les AVULS.

Une famille française -